



Al Signor Sindaco di Carpi

**Al Presidente del Consiglio
Comunale di Carpi**

Ordine del giorno: valutazione ed implementazione della trasformazione digitale nei servizi al cittadino del Comune di Carpi

Premesso che

Secondo l'indagine che l'ISTAT compie per la misurazione e riduzione degli oneri, inserita nell'ambito dell'Agenda per la Semplificazione, il cittadino italiano perde in media 190 ore all'anno per il disbrigo di pratiche burocratiche pubbliche. Tradotto in giorni, ai nostri cittadini è richiesto di spendere circa 8 giorni interi per adempimenti richiesti dalla Pubblica Amministrazione, sottraendo questo tempo al proprio lavoro, alla famiglia, al tempo libero. Sempre secondo l'ISTAT, il tempo passato in fila ha un costo economico e sociale enorme (circa 30 miliardi annui).

Premesso inoltre che, sempre secondo la stessa indagine, ad oggi Lo studio rileva che l'adozione delle tecnologie digitali ha contribuito solo in minima parte a ridurre il tempo che il cittadino deve dedicare alla burocrazia e che spesso le PA non sono al passo con le tecnologie più all'avanguardia o non sfruttano adeguatamente i mezzi a loro disposizione.

Tenendo conto che

L'adozione dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), fornito con varie modalità da numerosi operatori digitali (compreso il sistema Lepida della Regione Emilia Romagna, accreditato a fine Agosto 2018 ed attivo dal Gennaio del 2019) permette oggi di identificare univocamente i cittadini che accedono ai servizi digitali.



Gli accordi quadro tra Governo ed enti locali nell'ambito dell'Agenda delle Semplificazioni 2015/2017 definiscono come obiettivo “Restituire il tempo a cittadini ed imprese in settori chiave per la qualità della vita e la crescita dell’economia.”

Come sostenuto dal Digital Transformation Institute, come cittadini attivi abbiamo la responsabilità di “orientare lo sviluppo della tecnologia in modo che essa sia funzionale all'uomo e produca, strumentalmente, impatti positivi sulla società”, che si concretizza nella realizzazione di una società sostenibile e a misura di cittadino.

Considerato che

molti dei servizi erogati ed erogabili dall’amministrazione comunale al cittadino possono essere completamente digitalizzati, utilizzando lo SPID come mezzo di identificazione univoca dell’utente senza violare le normative vigenti in materia di privacy. Il Comune di Milano ha fatto da apripista in merito, con l'adozione del fascicolo digitale del cittadino, integrandolo con PagoPA, adottando un sistema avanzato che permette al cittadino di sbrigare la maggior parte delle pratiche in remoto, senza file agli sportelli e con notevole risparmio di tempo, ma soprattutto capovolgendo il rapporto utente/PA: non è più il primo a “muoversi” per ottenere i servizi, ma l'amministrazione che gli va incontro per offrirglieli.

Ricordando che

L’adozione di un sistema a digitalizzazione intensiva permetterebbe di far risparmiare tempo al cittadino, ma anche agli operatori dei servizi. Inoltre si potrà ridurre il tempo di attesa allo sportello per i cittadini impossibilitati ad utilizzare i servizi digitali (ad esempio i cittadini privi di sufficienti competenze informatiche).



Si chiede

Al Sindaco e alla Giunta di attivarsi per mettere in moto un processo che porti alla trasformazione digitale dei servizi al cittadino, con particolare riferimento a tutti i servizi necessitanti di accesso diretto presso gli uffici comunali:

- Valutando quali servizi possano essere integralmente digitalizzati, anche analizzando le esperienze di altri Comuni in transizione digitale (Milano e altri), informandone in merito il Consiglio Comunale
- Esplorando le possibilità tecnologiche oggi disponibili, in modo da ridurre i costi per la PA ma perseguendo l'obiettivo di massimizzare l'usabilità e l'accessibilità del servizio al cittadino
- Sfruttare le potenzialità dell' "Agenda digitale Emilia Romagna", in particolar modo per quanto riguarda lo sviluppo dell'accesso unitario ai servizi online, lo stoccaggio dei dati in cloud sicuro, sfruttando le infrastrutture regionali, attingendo dai progetti e dalle risorse della regione per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e dei dipendenti della pubblica amministrazione.
- Esplorare ed applicare le innovazioni nel campo delle Smart Cities utili a semplificare le attività della pubblica amministrazione e dei cittadini, ad aumentare la quantità e qualità dei dati disponibili per la gestione della PA, dei servizi al pubblico. Esplorare le potenzialità di applicazione dei progetti di intelligenza artificiale in fase di sviluppo atti a raggruppare i dati ed elaborare risposte efficaci ai problemi complessi delle attività urbane, come la gestione del traffico ed il monitoraggio delle attività inquinanti e mitigazione dei fattori di rischio ambientale
- Prevedere interventi per la mitigazione e la riduzione del Digital Divide, specialmente per quelle fasce di popolazione considerate come non native digitali o meno esposte all'utilizzo di sistemi digitali ed informatici, prevedendo campagne informative e formative atte



anche ad evidenziare i benefici dell'utilizzo di sistemi digitali ed informatici per la cittadinanza.

- Avviando quindi in tempi rapidi un processo finalizzato alla trasformazione digitale dei servizi, con particolare riferimento ai settori comunali con accesso diretto della cittadinanza.
- A riferire, in Consiglio Comunale o nelle Commissioni competenti, gli sviluppi di suddetto processo e le progettualità inerenti.

I Consiglieri firmatari

Stefania Campioli

Matteo Cardinazzi

Giovanni Maestri

Andrea Bizzarri